



Piani di Gestione delle aree SIC

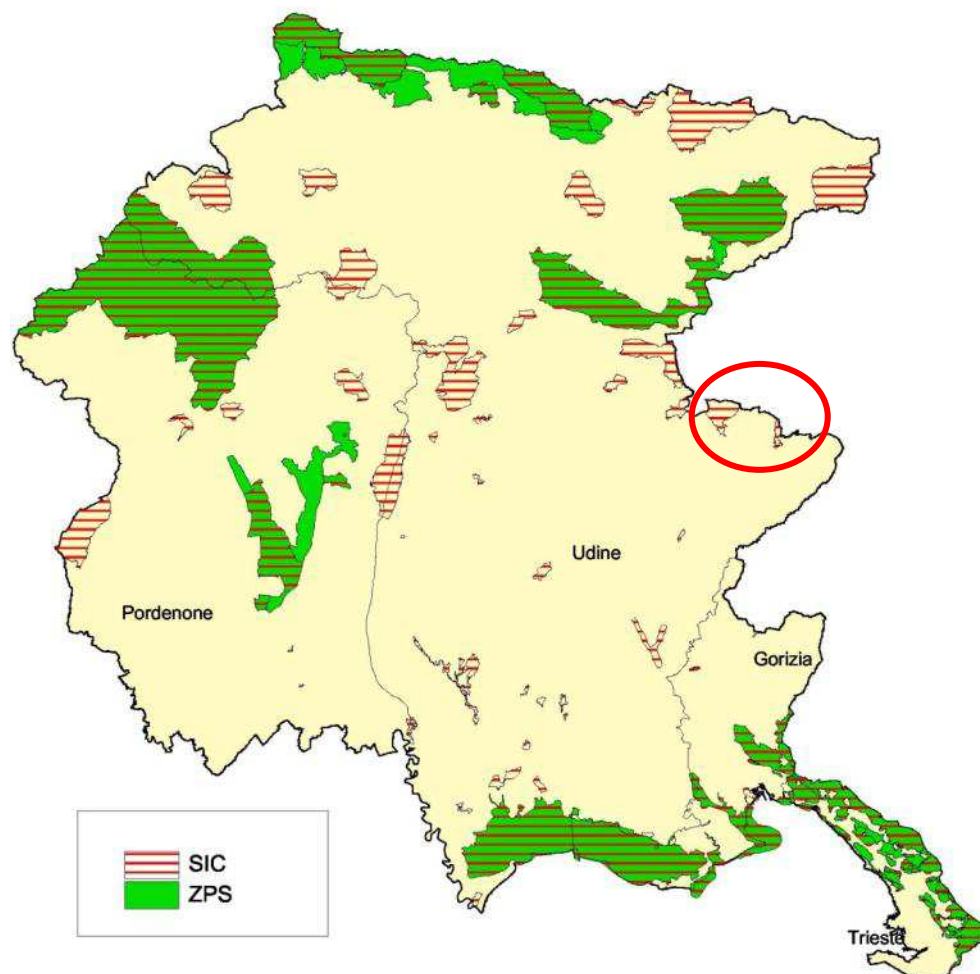
IT 3320018 Forra del Pradolino e Monte Mia

IT 3320019 Monte Matajur

19 giugno 2012



RETE NATURA 2000







REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

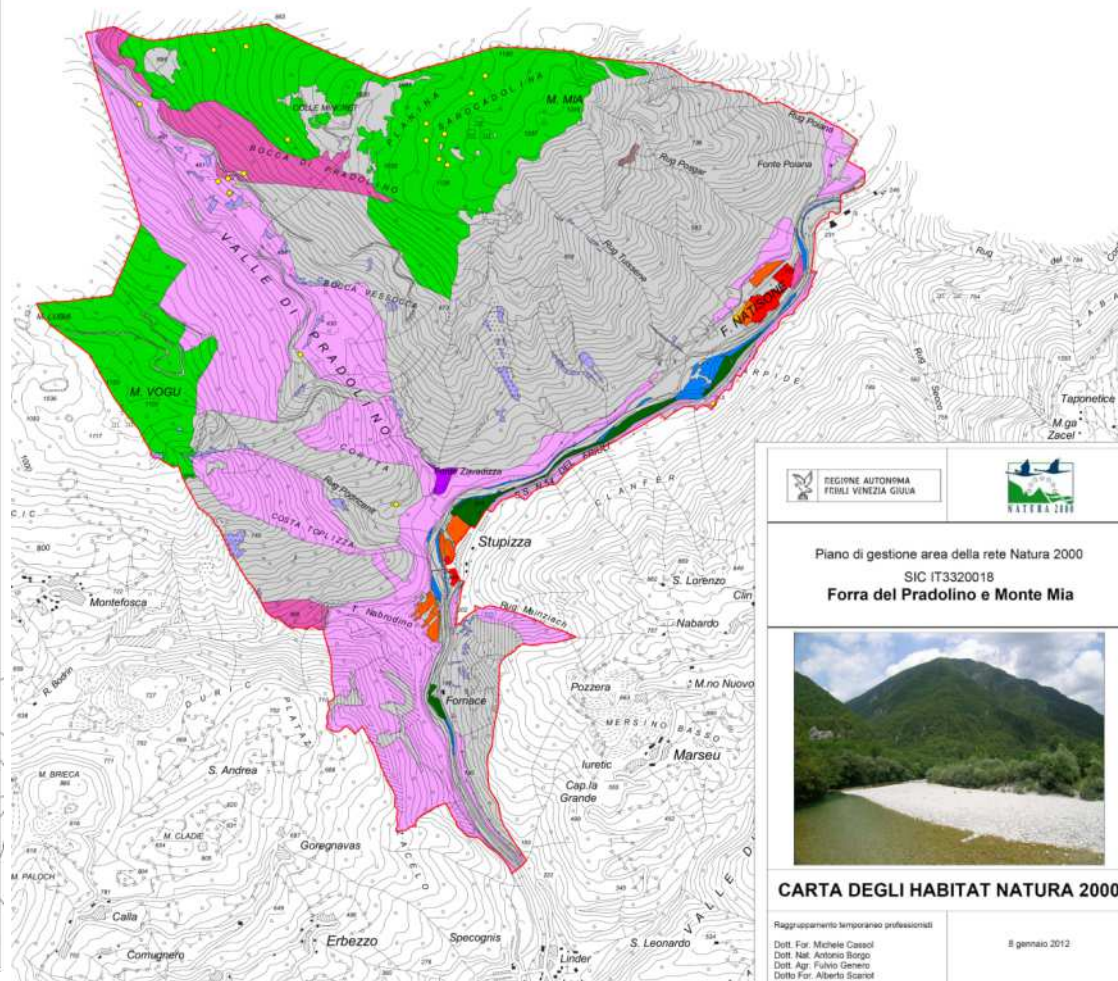
Piani di Gestione delle Aree SIC
Forra del Pradolino e Monte Mia – Monte Matajur



Forra del Pradolino e Monte Mia

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI
SERVIZIO CACCIA RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITÀ
Via Sabbadini 31 - 33100 Udine - e-mail: s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it

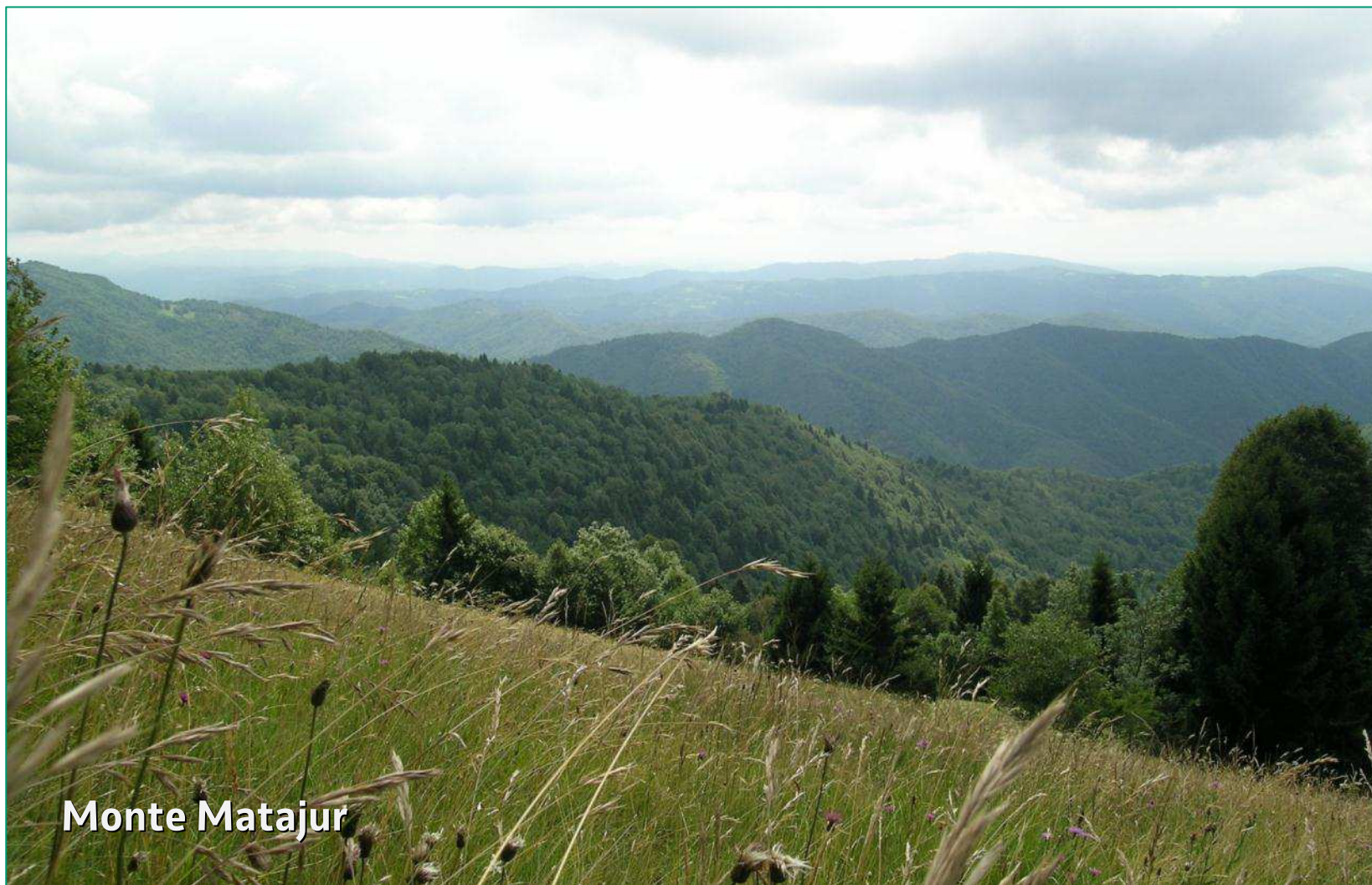






REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Piani di Gestione delle Aree SIC
Forra del Pradolino e Monte Mia – Monte Matajur




Monte Matajur


DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI
SERVIZIO CACCIA RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITÀ
Via Sabbadini 31 - 33100 Udine - e-mail: s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it








 Area Natura 2000 IT3320019 "Monte Matajur"

Habitat Natura 2000


 5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande prati calcicoli


 6230 *Formazioni erbose a *Nardus*-ricche di specie-su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)


 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)

 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

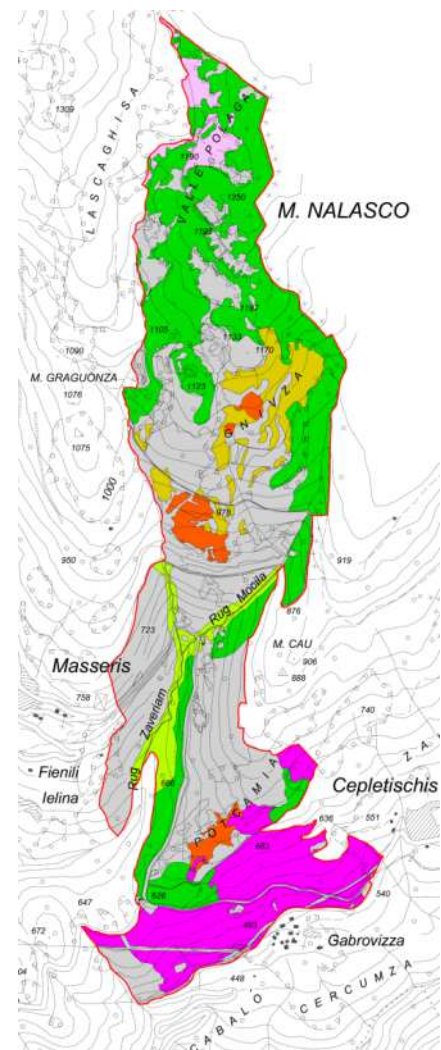
 9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*

 91K0 Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (Aremonio-Fagion)

 9260 Foreste di *Castanea sativa*

 Area Non Natura 2000

200 0 200 400 metri





Forra del Pradolino e Monte Mia

DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

Invertebrati

- ☐ *Austropotamobius pallipes*
- ☐ *Lucanus cervus*
- ☐ *Morimus funereus*
- ☐ *Callimorpha quadripunctaria*
- ☐ *Parnassius apollo*
- ☐ *Parnassius mnemosyne*

Anfibi

- ☐ *Bombina variegata*

Rettili

- ☐ *Hierophis viridiflavus*
- ☐ *Coronella austriaca*
- ☐ *Zamenis longissimus*
- ☐ *Iberolacerta horvathi*
- ☐ *Natrix tessellata*
- ☐ *Lacerta viridis*
- ☐ *Podarcis muralis*
- ☐ *Vipera ammodytes*

Mammiferi

- ☐ *Ursus arctos*
- ☐ *Lynx lynx*
- ☐ *Felis silvestris*
- ☐ *Barbastella barbastellus*

Pesci

- ☐ *Cottus gobio*
- ☐ *Salmo marmoratus*
- ☐ *Barbus plebejus*
- ☐ *Leuciscus souffia*

DIRETTIVA UCCELLI 2009/147/CE Allegato I

- ☐ *Pernis apivorus*
- ☐ *Aquila chrysaetos*
- ☐ *Bonasa bonasia*
- ☐ *Tetrao urogallus*
- ☐ *Alectoris graeca*
- ☐ *Bubo bubo*
- ☐ *Strix uralensis*
- ☐ *Aegolius funereus*
- ☐ *Caprimulgus europaeus*
- ☐ *Dryocopus martius*
- ☐ *Picus canus*
- ☐ *Lanius collurio*



Monte Matajur

DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

Invertebrati

- ☐ *Morimus funereus*
- ☐ *Euphydryas aurinia*
- ☐ *Callimorpha quadripunctaria*
- ☐ *Parnassius mnemosyne*
- ☐ *Lopinga achine*
- ☐ *Zerynthia polyxena*

Anfibi

- ☐ *Bombina variegata*

Rettili

- ☐ *Hierophis viridiflavus*
- ☐ *Coronella austriaca*
- ☐ *Zamenis longissimus*
- ☐ *Lacerta viridis*
- ☐ *Podarcis muralis*

Mammiferi

- ☐ *Ursus arctos*
- ☐ *Lynx lynx*
- ☐ *Felis silvestris*
- ☐ *Canis lupus*
- ☐ *Canis aureus*
- ☐ *Barbastella barbastellus*

Pesci

- ☐ *Cottus gobio*
- ☐ *Salmo marmoratus*
- ☐ *Barbus plebejus*
- ☐ *Leuciscus souffia*

DIRETTIVA UCCELLI 2009/147/CE Allegato I

- ☐ *Pernis apivorus*
- ☐ *Aquila chrysaetos*
- ☐ *Bonasa bonasia*
- ☐ *Tetrao urogallus*
- ☐ *Tetrao tetrix*
- ☐ *Alectoris graeca*
- ☐ *Bubo bubo*
- ☐ *Strix uralensis*
- ☐ *Aegolius funereus*
- ☐ *Crex crex*
- ☐ *Caprimulgus europaeus*
- ☐ *Dryocopus martius*
- ☐ *Picus canus*
- ☐ *Lanius collurio*



Habitat rappresentativi dei 2 Siti Natura 2000

HABITAT	Monte Mia e Forra del Pradolino	Monte Matajur
FIUMI E TORRENTI		
PRATI E PRATERIE	X	X
GROTTE	X	
ARBUSTETI	X	X
FORESTE	X	X



A CHE PUNTO SIAMO?

Conclusa la fase conoscitiva

Stiamo valutando pressioni e minacce

Ci stiamo confrontando, a livello tecnico, sulle possibili azioni di piano

Nulla è stato ancora deciso in modo definitivo dal punto di vista progettuale



COSA CI ASPETTIAMO DA QUESTA RIUNIONE?

Conoscere direttamente i diversi portatori di interesse

Renderli edotti dello stato di avanzamento del piano, delle scelte che si vanno delineando, delle loro motivazioni

Raccogliere informazioni, consigli, indicazioni, opinioni

Fugare dubbi, rispondere a domande

Verificare la bontà della composizione del tavolo tecnico



POSSIBILI PRIMI OBIETTIVI DI PIANO

Considerate le caratteristiche del SIC, e per quanto sin'ora messo in luce in base agli approfondimenti sviluppati, alcuni obiettivi del piano possono così essere riassunti:

- ❑ conservazione dell'attuale stato di wilderness, funzionale alla conservazione/espansione di specie di elevato interesse quali i carnivori;
- ❑ individuazione di forme di gestione degli habitat di specie concordate con lo stato sloveno;
- ❑ possibile individuazione di forme gestionali coordinate con gli altri 4 SIC della zona, che solo nell'insieme possono ottenere i risultati di conservazione per le specie rarefatte (es. carnivori).
- ❑ massimizzazione della valenza del sito come area rifugio per l'orso e di ingresso in Italia del plantigrado;
- ❑ conservazione allocco degli Urali;
- ❑ conservazione di altre specie di interesse comunitario;
- ❑ regolamentazione delle attività forestali, con particolare attenzione a piste e strade forestali;
- ❑ attività venatoria;
- ❑ gestione ambiente acquatico;
- ❑ monitoraggi faunistici;
- ❑ gestione dell'habitat forestale prioritario 9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- ❑ miglioramento strutturale dei lembi di alneto (Habitat 91E0*) presenti sulle rive del Natisone;
- ❑ valutazione sui sistemi di gestione dei prati (6510);
- ❑ massimizzazione delle possibilità di insediamento e penetrazione della lontra;



POSSIBILI PRIMI OBIETTIVI DI PIANO

Considerate le caratteristiche del SIC, e per quanto sin'ora messo in luce in base agli approfondimenti sviluppati, alcuni obiettivi del piano possono così essere riassunti:

- ❑ individuazione di azioni per la tutela di specie a rischio (Orso, Allocco degli Urali, Lince);
- ❑ individuazione di forme di gestione degli habitat di specie, possibilmente da concordare anche con lo stato sloveno;
- ❑ possibile individuazione di forme gestionali coordinate con gli altri 4 SIC della zona, che solo nell'insieme possono ottenere i risultati di conservazione per le specie rarefatte (es. carnivori);
- ❑ verifica dell'evoluzione forestale su praterie abbandonate e valutazione di possibili interventi di controllo;
- ❑ in particolare, conservazione/miglioramento della struttura a mosaico tra habitat aperti e forestali, con la conservazione di alcune facies "transitorie" ma esemplari e importanti quali i prati a ginepro;
- ❑ monitoraggio delle dinamiche evolutive dell'habitat 5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli e definizione di azioni conseguenti
- ❑ miglioramenti strutturali delle neoformazioni forestali, portandole alle situazioni potenziali;
- ❑ miglioramento strutturale dei castagneti;
- ❑ monitoraggi faunistici;
- ❑ conservazione dell'attuale stato di wilderness, funzionale alla conservazione/espansione di specie di elevato interesse quali i carnivori;
- ❑ gestione dell'habitat forestale prioritario 9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*.



PRESSIONI e proposte di MISURE DI TUTELA e CONSERVAZIONE delle specie animali di interesse comunitario



Foresta

Gallo cedrone
Civetta capogrosso
Allocco degli Urali
Gatto selvatico
Picchio nero

Habitat e comunità di specie



Prati e praterie

Coturnice
Re di quaglie
Succiacapre
Euphydrias aurinia



**Fiumi e
torrenti**

Gambero di fiume
Scazzone
Trota marmorata
Barbo comune
Vairone

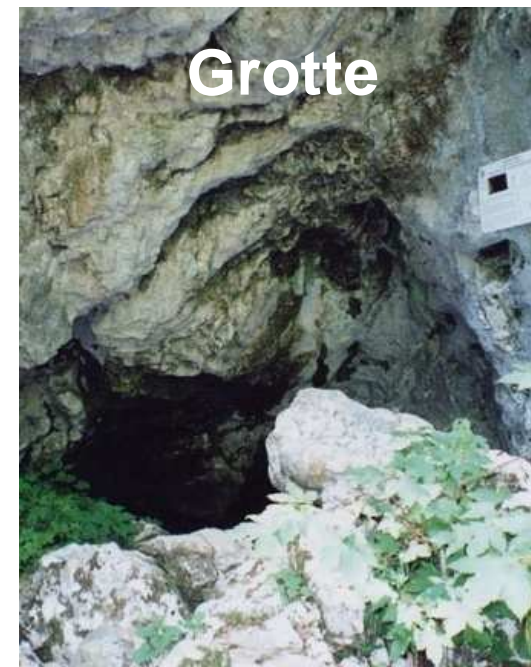


Habitat e comunità di specie



Arbusteti

Averla piccola



Grotte

Miniopterus schreibersi
Rhinolophus hipposideros
Barbastella barbastellus



Tutela degli habitat per i carnivori di interesse comunitario



Lontra



Gatto selvatico



Orso bruno



Lince euroasiatica



Tutela degli habitat per i carnivori di interesse comunitario

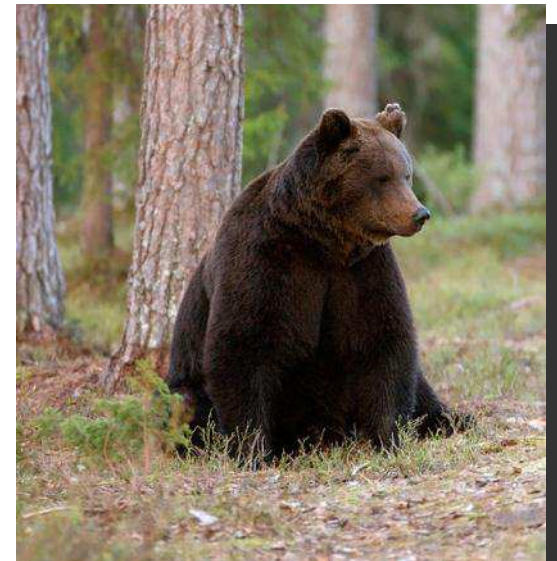
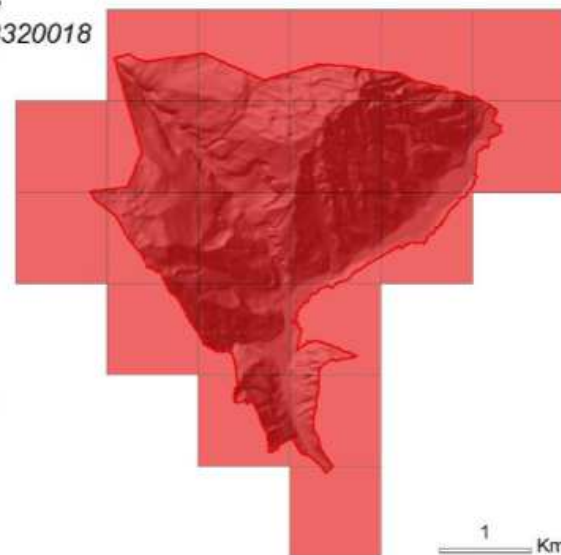
- Massimizzazione della valenza dei siti come aree di rifugio e di ingresso in Italia del plantigrado

Orso bruno *Ursus arctos*

Distribuzione attuale
nell'area del SIC IT3320018

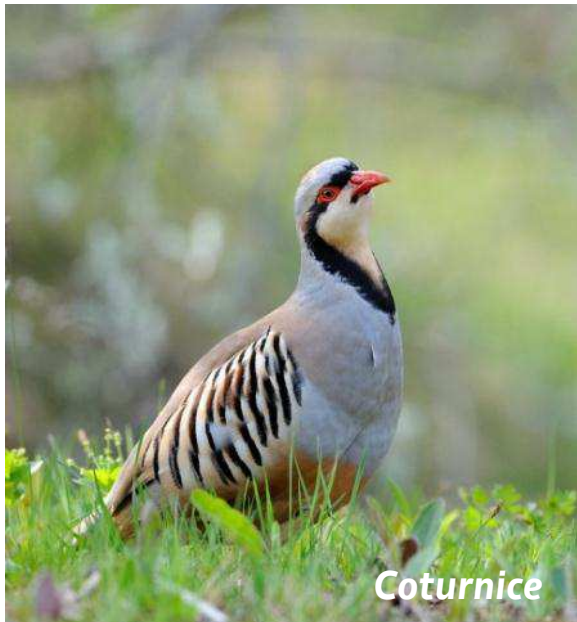
Legenda

- SIC
- Distribuzione attuale
 - Assenza
 - Presenza
 - Dati mancanti





Conservazione/miglioramento degli habitat delle specie animali di prateria



Coturnice

- ☐ Sfalci a fini faunistici per il mantenimento delle radure
- ☐ Contenimento dell'avanzata del bosco nelle aree a maggior idoneità
- ☐ Tutela delle covate
- ☐ Monitoraggio delle specie e dei trend evolutivi delle popolazioni



Re di quaglie



Conservazione/miglioramento degli habitat delle specie faunistiche forestali



Morimus funereus



Picchio nero

Fattori di pressione

- ☐ Pratica di forme di selvicoltura disordinata
- ☐ Asportazione di piante morte, deperienti o con cavità (importanti soprattutto per gli invertebrati, i picidi e i rapaci notturni)
- ☐ Tagli selvicolturali in periodo riproduttivo
- ☐ Apertura di piste e strade forestali



Conservazione/miglioramento degli habitat delle specie faunistiche forestali



Allocco degli Urali

- ☐ Regolamentazione delle attività forestali in aree di riproduzione/nidificazione delle specie forestali di interesse comunitario
- ☐ Regolamentazione degli interventi di integrazione/modifica della viabilità forestale
- ☐ Regolamentazione dei tagli selvicolturali
- ☐ Monitoraggio delle specie sensibili e dei *trend* delle popolazioni



Conservazione/miglioramento degli habitat delle specie d'acqua dolce

Fattori di pressione

- ☐ Inquinamento delle acque
- ☐ Presenza di specie non autoctone



Trota marmorata



Gambero di fiume



Conservazione/miglioramento degli habitat delle specie d'acqua dolce

- ☐ Monitoraggio della qualità delle acque
- ☐ Monitoraggio comunità ittica
- ☐ Regolamentazione delle attività antropiche che compromettono lo status delle acque dei torrenti presenti nei siti
- ☐ Interventi di integrazione delle popolazioni compromesse con immissione di individui





PROPOSTA DI MISURE DI CONSERVAZIONE PER LE SPECIE ANIMALI NEI DUE SITI



Misure di Gestione attiva

- ❑ Conservazione delle praterie per il mantenimento delle popolazioni di averla piccola, re di quaglie, succiacapre e coturnice
- ❑ Tutela delle pozze di maggiori dimensioni e di maggior pregio con vincolo di conservazione del fondo e delle rive naturali





Misure di Regolamentazioni

- ☐ Regolamentazione delle attività forestali nelle aree di presenza di Allocco degli Urali e Gallo cedrone
- ☐ Istituzione di riserve forestali per la conservazione dell'Allocco degli Urali (Monte Vogu, Monte Mia)





Misure di Regolamentazioni

- ☐ Conservazione della comunità ittica attraverso il divieto di semina di trota fario e iridea nel Natisone
- ☐ Limitazione accesso alle strade e piste forestali nel periodo di svernamento dell'orso (31/10 – 31/2); accesso limitato ai soli proprietari dei fondi e agli addetti alle pratiche selvicolturali
- ☐ Limitazione raccolta funghi e frutti di bosco sul M. Mia





Monitoraggi

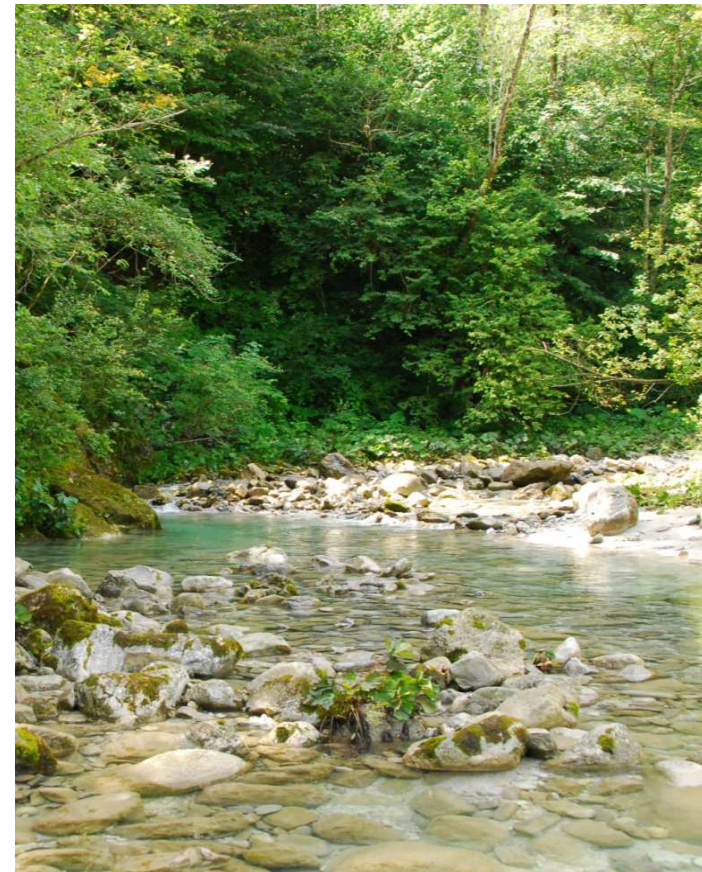
- ☐ Monitoraggio standard dei grandi carnivori mediante transetti e fototrappolaggio favorendo una cooperazione internazionale con la Slovenia.
- ☐ Monitoraggio Gallo cedrone e Francolino di monte nelle aree vocate del M. Mia e del M. Vogu
- ☐ Monitoraggio Allocco degli Urali e Civetta capogrosso





Monitoraggi

- ☐ Monitoraggio dei chiroterteri
mediante ispezione delle grotte e
posa di bat-box
- ☐ Monitoraggio dell'ittiofauna di
interesse comunitario da parte
dell'ETP nel Natisone





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Piani di Gestione delle Aree SIC
Forra del Pradolino e Monte Mia – Monte Matajur

FORME DI CACCIA NEI TRE SITI IN ESAME

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI
SERVIZIO CACCIA RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITÀ
Via Sabbadini 31 - 33100 Udine - e-mail: s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it





Caccia agli ungulati

Nelle Valli del Natisone e del Torre predomina la caccia agli ungulati in forma tradizionale con cani da seguita (per il Camoscio è possibile solo la caccia di selezione secondo le disposizioni regionali)

→ Dinamica: dalla braccata classica ad una braccata con ridotto numero di cani e di partecipanti alla battuta



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Piani di Gestione delle Aree SIC
Forra del Pradolino e Monte Mia – Monte Matajur

PROPOSTE PER SISTEMI DI CACCIA MAGGIORMENTE SOSTENIBILI

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI
SERVIZIO CACCIA RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITÀ
Via Sabbadini 31 - 33100 Udine - e-mail: s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it





Per tutti i siti

Formalizzare la **composizione contenuta** delle squadre operanti all'interno del SIC, indicando, di concerto con le riserve interessate, il numero massimo di cacciatori e di cani utilizzabili in una battuta.

Definire la **superficie massima** assoggettabile annualmente a battuta e il numero massimo di **ripetizioni** per area di battuta.

Accesso alla caccia tradizionale nei SIC ai soli **depositari della tradizione** (residenti)

Promozione regionale di **scambi di esperienze** con riserve appenniniche passate dalla braccata alla girata o dalla tradizionale alla selezione.



SIC Monte Matajur



Sito troppo piccolo per sortire da solo veri benefici per la conservazione di specie di interesse comunitario quali i carnivori.

Si propone pertanto di adottare una gestione d'insieme dei Siti attigui



SIC Forra del Pradolino e Monte Mia

Individuazione di un'area di caccia di selezione nel SIC in destra orografica del Natisone tra il confine di Stato e Topesca-Monte Vogu

IN ALTERNATIVA

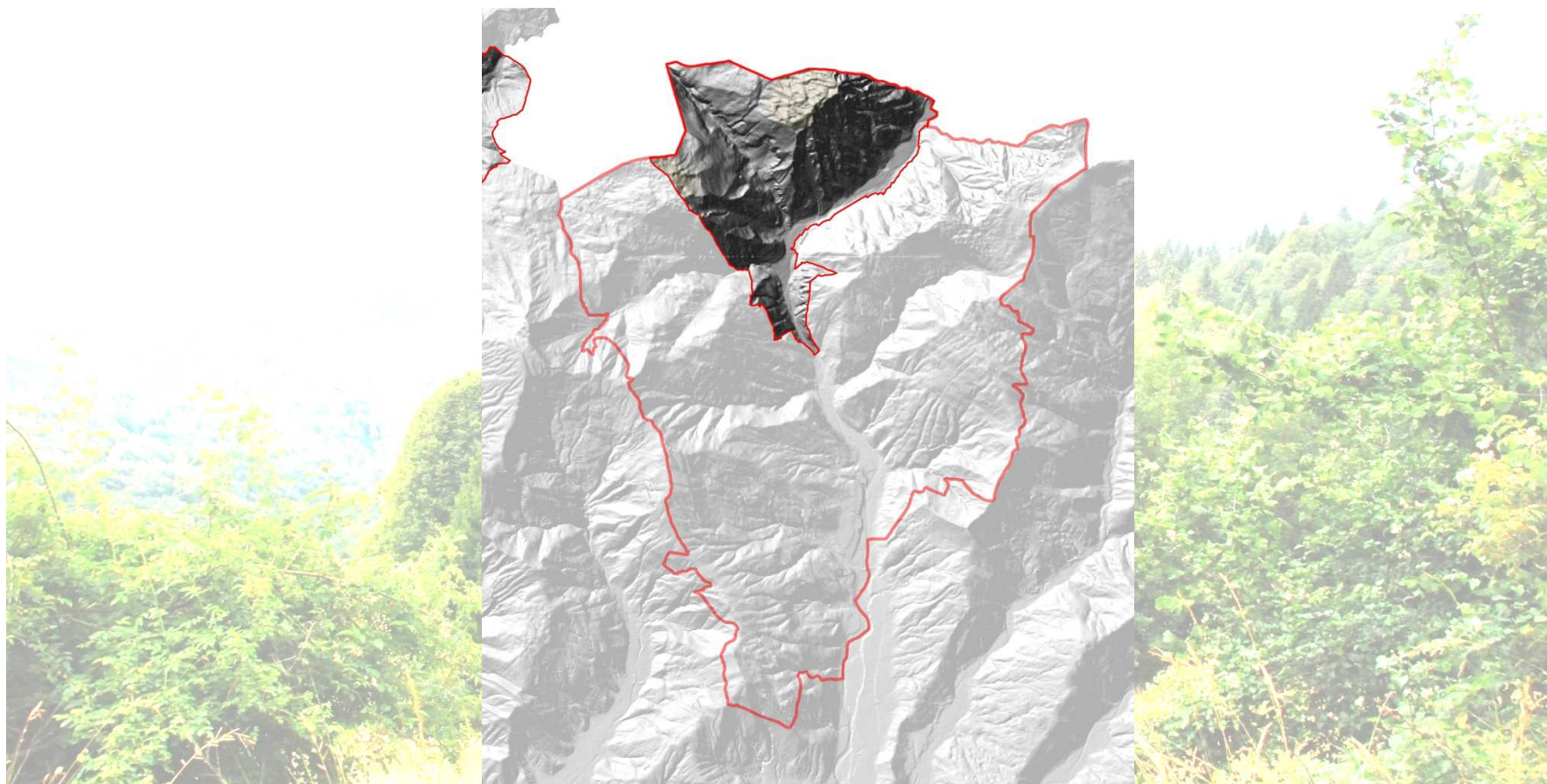
Chiusura anticipata al 31 ottobre della caccia tradizionale agli ungulati nella sola porzione di SIC

Limitazione della superficie massima annualmente assoggettabile a braccata e del numero massimo di ripetizioni della battuta in modo da limitare l'impatto

Limitazione dell'accesso alla caccia tradizionale agli ungulati nel SIC ai soli residenti nel comune di Pulfero



SIC Forra del Pradolino e Monte Mia





SIC Forra del Pradolino e Monte Mia

IMPATTO DELLA CACCIA ALLA BECCACCIA SUI TETRAONIDI

Questa forma di caccia può influenzare negativamente le popolazioni di Francolino di Monte e Gallo cedrone ancora presenti nelle aree cacuminali dei Monti Vogu e Mia.

PROPOSTA DI PIANO

Sospensione della caccia alla beccaccia al di sopra dei 900 m s.l.m. su entrambi i monti o almeno sul M. Mia per la durata del Piano di Gestione



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Piani di Gestione delle Aree SIC
Forra del Pradolino e Monte Mia – Monte Matajur



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI
SERVIZIO CACCIA RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITÀ
Via Sabbadini 31 - 33100 Udine - e-mail: s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it

